


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
CODICI	12/00088333	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -	49	LAZIO	
PROVINCIA E COMUNE: LT - FONDI	DESCRIZIONE: Esterno: facciata gotica rialzata in corrispondenza della navata centrale, con tetto a salienti; la parte sinistra è parzialmente inglobata dal Palazzo baronale. Portale gotico fiancheggiato da due colonne su leoni e con architrave in bassorilievo con figure di Cristo e Apostoli; nella lunetta ogivale che poggia sull'architrave è stato posto nel 1970 un mosaico (opera del pittore Dom. Purificato). Al di sopra edicola gotica con la statua di S. Pietro in abiti pontificali sormontata da un rosone, un altro più piccolo, rifatto, è alla destra del portale.					
LUOGO: Piazza del Duomo	Sul muro esterno del lato destro, privo di aperture poggia il tetto monofaldato della navata laterale, il corpo della navata centrale è rialzato e coperto a capanna. Sempre sullo stesso lato esterno sono addossati il campanile a pianta quadrata coperto da cuspide esagonale e una cappella rettangolare; il lato di fondo è visibile esternamente solo in corrispondenza della navata centrale e presenta due poderosi contrafforti rettangolari che inquadrano una ampia finestra ogivale. Il resto è inglobato in altre costruzioni.					
OGGETTO: Chiesa di S. Pietro (ex Cattedrale)	L'interno è a tre navate divise da pilastri che sorreggono archi ogivali. Il presbiterio è sopraelevato di 5 gradini e termina sul fondo in 3 vani quadrati, coperti a volta, di lato proporzionale alla larghezza delle navate. Entrando, a sinistra, nel primo intercolumnio della navata laterale, è stato ricavato il battistero quadrato, voltato a crociera e con pavimento in mosaico del XII sec. ricomposto (con frammenti del pavim. originario) nel 1936. Sopra il battistero vi era una (fino al 1936) tribuna collegata al palazzo adiacente. (segue all. n. 1)					
CATASTO: Foglio n. 94 part. F						
CRONOLOGIA: Sec. XII (1130-1136); sec. XIII; sec. XIV (1365); sec. XV; sec. XX.						
AUTORE:						
DEST. ORIGINARIA: Luogo di Culto						
USO ATTUALE: Luogo di Culto						
PROPRIETA': Prebenda parrocchiale di S. Pietro						
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI: P.R.G. appr. Del. Reg. n° 1353, 20/3/78; Perim. C.U. legge n° 765 6/8/67, appr. G.P.A. 20/8/70.						
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: rettangolare a tre navate, con annessioni irregolari sui lati lunghi.						
COPERTURE: Lignee a capriate, a due falde con manto di copertura in coppi ed embrici.						
VOLTE o SOLAI: Volte a crociera; volta a cupola; soffitti piani.						
SCALE: Lignea, a pioli, a rampa spezzata di collegamento alla torre campanaria.						
TECNICHE MURARIE: Pietra squadrata, in parte non squadrata e parte ad intonaco liscio.						
PAVIMENTI: In cotto (1936). Ricomposti alcuni resti di mosaico cosmatesco.						
DECORAZIONI ESTERNE: Portale ogivale con leoni stilofori, architrave scolpito sec. XIII, edicola attribuita ad Arnolfo.						
DECORAZIONI INTERNE: Ambone e cattedra cosmateschi, bassorilievo del sec. XIV. Monumento funebre del 1466, affreschi rinascimentali.						
ARREDAMENTI: Arredi sacri						
STRUTTURE SOTTERRANEE: Non praticabili						

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: L'attuale chiesa di S. Pietro fu costruita da Leone, console di Fondi, sotto il pontificato di Benedetto (com'è ricordato in un'epigrafe del 1638) tra gli anni 1130 e 1136 sul luogo dov'era la chiesa eretta da S. Paolino divenuta troppo piccola e cadente. Il campanile, costruito tra il 1136 e il 1278, è stato successivamente rimaneggiato (vedi monofore romaniche, bifore ogivali e trilobate) e costituisce opera a sè, con aperture su due pareti opposte di diversa forma e livello. Della fine del XIII sec è il portale gotico sormontato da una edicola con la statua del santo patrono attribuita da alcuni ad Arnolfo.

Distruzioni e successivi restauri nel 1534 e nel 1817, fino ai danni subiti dall'edificio nella 2^a guerra mondiale seguiti dalla parziale ricostruzione e restauro. La chiesa è stata per 17 secoli la cattedrale della diocesi di Fondi abolita dal papa Pio VII nel 1818; nel 1936 restaurata e riconsacrata.

Quattrocenteschi sono gli affreschi della prima campata destra e della stessa epoca dovrebbe essere l'opposto battistero voltato a crociera. Nel 1599 è stato collocato nella chiesa l'ambone cosmatesco eseguito da Giovanni di Nicola nel 1286. Del 1601 è la porta fatta aprire dal vescovo Comparini per accedere dalla navata sinistra al palazzo baronale. Tardo gotiche con superfetazioni barocche dovevano essere le cappelle scomparse col restauro eseguito nel 1936; sempre in questa operazione di restauro fu abbassato il livello del pavimento fino a mettere in luce il basamento originario dei pilastri e furono così trovati dei resti di un precedente pavimento in stile cosmatesco del quale si possono vedere alcuni frammenti ricomposti nel battistero; inoltre fu sostituito il soffitto cassettonato di un precedente restauro (1817) con l'attuale tetto a capriate d'imitazione medievale.

SISTEMA URBANO: Edificio posto in uno slargo dell'asse principale del tessuto a cardo e decumano della città.

RAPPORTI AMBIENTALI: Si inserisce nel tessuto urbano primitivo all'interno dell'originario castrum delimitando due piazze sul luogo di un unico slargo costituendo con la sua facciata la quinta monumentale di quella anteriore a cui ha dato nome, così tali due piazze di cui la chiesa è perno centrale sono caratterizzate dall'aspetto medioevale di essa (in parte ripristinate). Il resto è anonimo in quanto le quattro insulae opposte seppur fondate sull'antico tracciato si presentano totalmente rifatte almeno nelle facciate.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI: - Nel Battistero epigrafe del 1638 recante l'origine della costruzione del tempio (1130-1136) e dedica a M. Caetani.

- Lapide con menzione di un restauro nella I^a cappella della navata destra (1767).

- Iscrizione sull'architrave della porta di comunicazione con l'adiacente palazzo (navata sin.): "BEATI OMNES QUI TIMET DOMINUM QUI AMBULANT IN VIIS EIUS - MDCI".

- 3 versi sugli archi del pulpito: "TABULA MARMOREA VITREIS DISTINCTA LAPILLIS - DOCTORIS STUDIO SIC ESTERECTA JOHANNIS-ROMANO GENITO COGNOMINE NICOLAE".

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Restauro stilistico che ha interessato tutta l'opera effettuato nel 1936; riparazione dei danni causati dai bombardamenti della 2^a guerra mondiale avvenuta nel 1945/'46; riparazione di danni causati da infiltrazioni d'acqua effettuata nel 1954. Tutti i restauri sono stati eseguiti a cura della S.B.A.A. Lazio, e, documentati sia nell'archivio (fascicolo 194/B, MON.) che nell'A.F.S.B.A.A. Lazio.

BIBLIOGRAFIA:

- B. Amante e R. Bianchi: Memorie storiche e statutarie del Ducato della Contea e dell'Episcopato di Fondi in Campania, Roma, 1903.
- S. Aurigemma, A. Bianchini, A. De Santis: Circeo Terracina Fondi, Roma, 1966 (3^a ediz.)
- P. Sottoriva: La cattedrale di S. Pietro al centro della storia di Fondi in "Rassegna del Lazio" XVI; n°7-8; 1969
- G. Mansillo: La sacra visita della Diocesi di Fondi compiuta da Mons. G.B. Comparini nel 1899; in "Bollettino dell'Istituto di Storia e di Arte del Lazio Meridionale"; VII; 1971-'72.
- M. Forte: Fondi nei tempi, Casamari; 1972; pp. 522-527.
- A. Lo Sordo: Ex Cattedrale di S. Pietro in Fondi; in: "Economia pontina"; n°7-8-9; 1974; p. 69 e segg.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1975						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE	X																		
COPERTURE	X																		
SOLAI	X																		
VOLTE E SOFFITTI	X																		
PAVIMENTI	X																		
DECORAZIONI			X																
PARAMENTI			X																
INTONACI INT.	X																		
INFISSI	X																		

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

Foglio n° 94, scala 1: 1000 (all. 2)

FOTOGRAFIE: Facciata (all. 3; negativa n° 3261); Navata centrale (all. 4; negativa n° 3262); Navata destra (all. 5; negativa n° 3263).

DISEGNI E RILIEVI:

Pianta rapp. 1:100 (all. 6). Planimetria rapp. 1:500 e rilievo della Sacrestia rapp. 1:100 eseguiti dal geom. E.L. Contini nel 1938 (all. 7).

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE: A.F.S.B.A.A. Lazio copie di provenienza ignota, non riproducibili: S. Pietro dopo il bombardamento (1946) n° 9922; Interno durante i restauri, n° 9923; Il tetto dopo i restauri (interno) n° 9924. A.F.S.B.A.A. Lazio copie collezione Brogi, non riproducibili: Pulpito, n° 5838; Portale, n° 5898. A.F.S.B.A.A. Lazio: Interno (neg. n° 2847); Interno (neg. n° 2848). A.F.C.S.B.A.A. Lazio: inv. negative nn. 3261; 3262; 3263.

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

A.S.B.A.A. Lazio, fascicolo n° 194/B. MON. contiene documentazione su lavori restauro e manutenzione.

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....): all. n. 8 vecchia scheda A del 1975 compilata da: Arch. P. Carrara e De Sangro Ugone

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Correzione e integrazione
Arch. Maurizio MORELLINI

Maurizio Morellini

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

(Ing. Giovanni DI GESO)
IL SOPRINTENDENTE I° DIR.
(Arch. Fausto SECCHI TARUGI)

Fausto Secchi Tarugi

REVISIONI: (Arch. Carla BRESCIANI) Anno: 1980 e. *preverani*

DATA: Anno 1980

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

12/00088333

ITA:

 SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
 ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA - 49

LAZIO

ALLEGATO N. 1 - LT - FONDI - Piazza del Duomo - Chiesa di S. Pietro (ex Cattedrale) - Descrizione.

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Sul lato sinistro della stessa navata si aprono 2 cappelle, la prima è piccola e voltata, mentre la seconda è di forma rettangolare allungata e con soffitto piano. Proseguendo sullo stesso lato, si accede ai vani della sacrestia.

Nella navata laterale destra è stato ricavato, nel primo intercolumnio dall'entrata, un oratorio voltato a crociera, con affreschi quattrocenteschi umbri.

L'ottavo pilastro è stato inglobato dalla costruzione dell'ambone, opera del marmorario Giovanni di Nicòla.

Sul lato destro la porta d'ingresso al campanile e, saliti i gradini che portano al presbiterio, si accede ad una cappella rettangolare (detta della Croce) divisa in due ambienti voltati e ornata da sei pilastri addossati alle pareti e raccordati tra loro con archi a tutto sesto. In fondo a tale cappella è posto il monumento funerario di Onorato Caetani e sulla destra, una cattedra cosmatesca. La navata termina con una cappella barocca volta a cupola e comunicante con il coro.